

La corsa alla Regione

C&D Digital e Servizi | ID: 01018188 | IP: 79.10.176.1 sfoglia.ilgazzettino.it

Quattro candidati, nessuna donna

►Comunque vada, il prossimo presidente sarà un uomo ►Domenica ai seggi gli elettori voteranno dalle 7 alle 23
L'uscente Serracchiani non ha lasciato eredi al femminile In pista Bolzonello, Fedriga, Cecotti e Fraleoni Morgera

I NOMI

UDINE Comunque vada questa volta il presidente della Regione sarà un uomo. L'uscente Debora Serracchiani non ha infatti lasciato o sollecitato eredi al femminile per proseguire nel solco aperto da Alessandra Guerra negli anni Novanta e arato con determinazione dalla leader del Pd. È il primo elemento che emerge guardando la lista dei candidati alla presidenza della Regione 2018: tutti uomini, ma non tutti politici. Al curriculum di Massimiliano Fedriga, candidato del Centrodestra, si contrappone, per esempio, quello del candidato del M5S, Alessandro Fraleone Morgera: deputata da 10 anni (ne ha 38) il primo, mai avuto un incarico politico-amministrativo il secondo. Ibride le biografie del vice presidente uscente (e da qualche settimana presidente facente funzioni) Sergio Bolzonello, candidato per il Centrosi-

nistra, e di Sergio Cecotti, candidato governatore e uomo simbolo del Patto per l'autonomia: il loro trascorso, infatti, ha importanti presenze nell'agone politico e altrettante assenze dedicate al proprio lavoro.

Ampio anche l'arco temporale entro il quale si inseriscono le loro date di nascita: dal 1956 di Cecotti al 1980 di Fedriga, passando per il 1960 di Bolzonello e il 1970 di Fraleoni Morgera. Ed è proprio questa la successione delle presenze sulla scheda elettorale che i cittadini del Friuli Venezia Giulia si troveranno in mano domenica, recandosi ai seggi dalle 7 alle 23: di colore blu, riporta al primo posto in alto a sinistra il simbolo dell'unico partito con cui Cecotti si presenta, il Patto per l'Autonomia. In seconda posizione c'è il candidato per il centrosinistra Bolzonello, sostenuto da quattro liste: Cittadini, Slovenska Skupnost, Open Fvg e Pd. In terza fascia c'è Fraleoni Morgera e M5S; chiude il Centrodestra con Massimiliano Fedriga che accanto al suo nome ha un simbolo su cui campeggia un "La rivoluzione del buonsenso. Con Fedriga presidente" e di lato i 5 partiti che lo sostengono: Ar, Fdi, Fi, Lega e Progetto Fvg. Cecotti, già sindaco di Udine già presidente della Regione, si è rimesso in pista dopo aver bocciato del pari i cinque anni gui-



CONSIGLIO REGIONALE Gli scranni dove ambiscono a sedersi i circa 140 candidati

dati dal centrodestra con Renzo Tondo e quelli guidati dal centrosinistra con la Serracchiani, ma, forse scaramanticamente, si è dato come missione quella di portare in consiglio un gruppo di consiglieri che aiutino «la prossima Giunta sbagliare il meno possibile», quasi chiamandosi fuori da un approdo in Aula per restare docente di Fisica alla Sissa. Bolzonello, commercialista, già sindaco di Pordenone per due mandati e redu-

ce da cinque anni da vice di Serracchiani, lavora per dare nuove prospettive a un percorso che, come ha sempre detto, ha avuto luci ma anche qualche cosa fatta non bene. Stando ai bookmakers la sua è una corsa tutta in salita, che ha condotto da novembre con passo costante (è un maratoneta e ha partecipato più di una volta alla Maratona di New York), cercando di far superare una delle critiche più ripetute al Governo Ser-

racchiani, cioè quello di un non adeguato ascolto del territorio. Solo pochi giorni fa a dargli man forte è arrivato il premier Paolo Gentiloni, assicurando che dal suo osservatorio si vede «una partita aperta». A Morgera in questa tornata elettorale spetta il compito di confermare l'andamento avuto dal M5S nel 2013 o di scrivere una pagina completamente nuova: cinque anni fa le elezioni politiche svoltesi a febbraio avevano portato i

grillini in regione al 27%, ma solo due mesi dopo, ad aprile, erano scesi al 13%. Come andrà questa volta? Il laureato in Chimica industriale ricercatore all'Università di Trieste confermerà il partito del 24% del 4 marzo 2018 o subirà l'andamento del lustro passato? Fedriga, arrivato a guidare la coalizione dopo dieci giorni di veti e contro veti e di una decina di nomi bruciati, pare abbia il vento a favore, anche se le vicissitudini nazionali per la formazione del nuovo governo potrebbero riverberarsi in qualche modo in regione. Soprattutto, in quest'area guidata dal laureato con master in Marketing aziendale, gli occhi sono puntati sulle percentuali che riusciranno ad avere i due partiti maggiori, la Lega e Fi. Per i rapporti di forza occorrerà vedere, infatti, se il Carroccio confermerà il suo 26% delle politiche contro il neppure 11% di Fi o se il quadro regionale darà altre informazioni.

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMPIO L'ARCO TEMPORALE IN CUI SI INSERISCONO LE DATE DI NASCITA DEGLI ASPIRANTI GOVERNATORI DAL 1980 AL 1960

ECCO LE LORO STORIE E LE LISTE CHE LI SOSTENGONO NELLA MARATONA PER LA CONQUISTA DEL PALAZZO

Sergio Bolzonello - Centrosinistra



Slovenska Skupnost



Boris Pahor
Manuela Quaranta ved. Špacapan
Igor Gabrovec
Katja Dolhar
Davide Grinovero
Franca Padovan
Simon Peter Leban
AnnaWedam
Matjaž Pintar
Silvestro Primosig
Sandro Quaglia
Moreno Patrizio Tomasetig

Ha 58 anni ed è il vicepresidente della Regione uscente. Si è caricato sulle spalle la sfida per le prossime regionali contro il Centrodestra. Diventato assessore giovanissimo (aveva 24 anni ed era Liberale) ha poi fatto il sindaco di Pordenone per 10 anni. Nato come "civico" si è poi iscritto al Pd. Ora guida la coalizione di centrosinistra.



Partito Democratico



Enio Agnola
Gloria Conte
Elio Baracetti
Daniela Corso
Vittorino Boem
Silvana Cremaschi
Franco Iacop
Alice De Biaggio
Fabio Antonio Manzini
Ilca Rosa Fabbro
Stefano Nazzi
Palmina Mian
Libero Carlo Palazzolo
Mariagrazia Santoro
Alviano Scarel
Sabrina Spangaro
Cristiano Shaurli
Mauro Tollon

Cittadini per Bolzonello



Barbara Bacchetti
Pietro Antonini
Ivana Battaglia
Ivan Cignola
Franca Budini
Ermes detto Ervis Comisini
Antonella Eloisa Gatta
Fabio Cumini
Maria Rosa Girardello
Manuele Ferrari
Simona Liguori
Rocco Ieracitano
Marta Plazzotta
Maurizio Moro
Mariagrazia Zatti
Pietro Paviotti
Pierpaolo Rusconi
Alessandro Tesolat

Open - Sinistra Fvg



Furio Honsell
Sara Caruso
Massimiliano Pozzo
Velia Cassan
Riccardo Braggion
Lucia Franz
Americo Cherici
Irma Fratini
Antonio Di Ninno
Giorgia Gandin
Sergio Ganzitti
Loredana Panariti
Alessio Gratton
Roberta Grando
Raoul Kirchmayr detto Kirk
Flavia Tomba
Mauro Pignataro
Tommaso Pinat

Massimiliano Fedriga - Centrodestra



Forza Italia



Loris Basso
Dorotea Marisol Calligaro
Alberto Bertossi
Elena Cecotti
Pieralberto Felettig
Tiziana Cividini
Daniele Galasso
Giovanna Iesse
Franco Mattiussi
Francesca Maurig
Pierluigi Molinaro
Mariella Moshione
Marco Quai
Renata Zampa in Purpura
Roberto Sabbadini
Igor Treleani
Andrea Venchiarutti
Piero Mauro Zanin

Nato a Verona nel 1980 vive a Trieste. È iscritto alla Lega dal 1995. Diventa parlamentare nel 2008 e quattro anni dopo è il vice capogruppo alla Camera. Nel 2013 è confermato deputato e il suo potere all'interno del Carroccio cresce. Nuovamente eletto alla Camera opta però per la corsa alla presidenza della Regione. Guida il centrodestra.

Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale



Gianni Candotto
Valeria Grillo
Giovanni Castaldo
Barbara Ius
Antonio De Piero
Mosella Lupieri
Lorenzo Fabbro
Cristina Pozzo
Marzio Giau
Isabella Selleri
Roberto Guggino
Luciana Zilli
Antonio Michelutti
Valentina Baldacci
Riccardo Prisciano
Lanfranco Sette
Giambattista Turridano
Marco Zano

Autonomia Responsabile



Giuseppe Sibau
Elena D'Alonzo
Paride Cargnelutti
Cristina D'Angelo
Alessandro Colautti
Indira Fabbro
Michele Boaro
Claudia Garofoli
Lorenzo Bosetti
Daniela Lizzi
Joel Ceredon
Gabriella Lodolo
Fabrizio Dario De Marco
Elena Micelli
Paolo Fuccaro
Annalisa Noacco
Francesco Pascolini

Lega Nord



Mauro Bordin
Barbara Zilli
Alberto Budai
Elisa Battaglia
Zorro Grattoni
Maddalena Spagnolo
Leonardo Barberio
Genevieve Rinaldi
Massimiliano Marzin
Marilena Domini
Michele Di Giusto
Franca Chiarcos
Eros Cisilino
Elena Lizzi
Luigi Toller
Antonio Zoratti
Lorenzo Tosolini
Elia Miani

Progetto Fvg



Sergio Emidio Bini
Sara Bentivegna
Carmelo Carlo Altomonte
Debora Camilot
Mauro Di Bert
Barbara Cervetti
Giampaolo Elia
Francesca Cressatti
Claudio Ermacora
Lisa Rossi
Roberto Fedele
Tiziana Valle
Giancarlo Ferro
Sonia Venturini
Edy Morandini
Grisca Grava
Luca Ovan
Antonio Tozzi



PLATEA Ieri al Palamostre nel capoluogo (PressPhoto Lancia)

Berlusconi spinge Forza Italia «Prendiamo più voti della Lega»

► Il leader di Fi in visita in Friuli: «Se rimane un distacco così grande il Carroccio potrebbe approfittarne per imporci le sue visioni in futuro»

LA SERATA

UDINE Il nodo delle elezioni di domenica in Friuli Venezia Giulia visto dal Centrodestra l'ha esplicitato ieri a Spilimbergo l'ex cavaliere Silvio Berlusconi: «La Lega potrebbe approfittarsi se rimane un distacco così grande per imporci le sue visioni quando noi faremo un governo insieme». Il punto cioè per gli azzurri non è solo cercare di vincere la Regione, ma di accorciare le distanze dentro la coalizione, per riequilibrare le sorti tra i due partiti maggiori. Ecco perché da mercoledì si è trasferito in Fvg, motivando con questo concetto i simpatizzanti a recarsi

al voto e a scegliere Fi, e ieri sera al Palamostre di Udine si è presentato con il massimo che a livello istituzionale oggi gli azzurri possono offrire: la capogruppo alla Camera Mariastella Gelmini e la capogruppo al Senato Anna Maria Bernin, il deputato Renato Brunetta e molti altri parlamentari

«CREDO NEL TICKET FEDRIGA-RICCARDI UNO HA I CONTATTI A ROMA E L'ALTRO HA ESPERIENZA»

ri giunti da tutte le regioni, oltre alla coordinatrice regionale e deputata Sandra Savino e il capogruppo regionale uscente Riccardo Riccardi e anche l'ex del Milan Adriano Galliani. Arrivato con un'ora di ritardo sul programma, Berlusconi ha intrattenuto la platea (con qualche posto ancora libero) del Palamostre per un'ora, restando da solo in piedi sul palco a dispetto dell'età e di una giornata densa sulle gambe e spalle. «Non sono stanco», ha esordito, lanciandosi poi in una dettagliata descrizione del programma per il Governo nazionale. Quanto al Fvg, «credo nel ticket Massimiliano Fedriga-Riccardo Riccardi», ha affermato, ricordando che il primo «ha importanti contatti a Roma» e il secondo ha «l'esperienza amministrativa che genera competenza». Tuttavia, ha esortato, nell'urna «votate Fi e fate la vostra, perché mi rifiuto di credere che un partito europeista e della libertà prenda meno della Lega». Più che un invito, la richiesta di una missione: «Vi faccio missionari di democrazia e libertà», ha detto rivolgendosi ai tanti in platea che lo hanno più volte applaudito, quando ha attaccato il Governo regionale uscente. «C'è bisogno di un grande lavoro sulla sanità» e per quanto riguarda l'immigrazione «voi siete già sopra la soglia che prevede 2,5 migranti ogni mille abitanti, quindi dovete avere un governo forte che dica "no" ad altri invii». Dal punto di vista di Berlusconi, in-

somma, in regione «c'è una marea di problemi» che potrà essere affrontata dalla «buona coppia» Fedriga-Riccardi. A quest'ultimo, come per altro era già successo in passato, Berlusconi non si è trattenuto dal dare alcuni suggerimenti di stile: «Giacca abbottonata», ha detto, e poi, faceto, «taglio capelli» e quelli che restano «colorarli». Intanto il leader del Carroccio Matteo Salvini ieri da Roma è intervenuto per commentare gli atti vandalici subiti dal gazebo della Lega a Trieste: «Ai soliti democratici che hanno distrutto il gazebo rispondiamo: ci fate solo pena. Con il sorriso, domenica andremo a vincere con Fedriga presidente». E proprio Fedriga, ancora deputato, continua a mantenere un livello di presenza nazionale e ieri al seguito di Berlusconi ha detto la sua sulle sorti del governo nazionale: un governo del Presidente è «l'ipotesi che ci piace di meno. Se diventa solo una questione di poltrone e veti è difficile non andare alle urne».

A.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSIGLI DI STILE AL CAPOGRUPPO USCENTE «ABBOTTONATI LA GIACCA E TINGITI I CAPELLI»

Centrosinistra

«Calata di big, una prova muscolare»

(AL) «Una prova muscolare all'interno del Centrodestra e legata a questioni nazionali. A questi leader del Friuli Venezia Giulia non frega niente». Il candidato di centrosinistra alla presidenza della Regione, Sergio Bolzonello, commenta così la calata dei big di Forza Italia, Lega e Fdi che sta movimentando in regione gli ultimi giorni di campagna elettorale. «La Lega non ha voluto fare il Governo perché ostaggio di Berlusconi - teorizza Bolzonello -, Giorgia

Meloni naviga a vista e non si incontreranno neppure con Salvini per evitare che esploda la vera tensione che c'è alla base». D'elcentrodestra salva solo il deputato di nuovo vicino a Fi Renzo Tondo, perché «continua a denunciare la mancanza di programmi e ha perfettamente ragione». Tutt'altra pasta, nella versione di Bolzonello, quelli di centrosinistra che offrirebbero la possibilità di «creare il più grande progetto di riscatto regionale della storia».



LEADER AZZURRO Silvio Berlusconi a Udine

Alessandro Fraleoni Morgera - 5Stelle



Movimento 5 Stelle

Cristian Sergio
Elena Klavora
Luca Vignando
Renata Zago
Marco Lizzi
Fleris Parente
Michele Lisco

Ha vinto le "regionarie" del M5S, ma non senza polemiche perché l'altro candidato è stato squalificato. In pratica ha corso da solo. Ha 48 anni, è bolognese, ma triestino di adozione, chimico industriale e ricercatore al Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Trieste.

Sergio Cecotti - Autonomisti



Patto per l'autonomia

Massimo Moretuzzo
Rossella Malisan
Federico Simeoni
Elisabetta Basso
Gianluca Bertozzi
Miriam Causero
Riccardo Bini
Chiara Franceschini
Mario Canciano Canciani
Erika Furlani
Rosario Di Maggio
Sandra Romanin
Francesco Fontanini
Sonia Zanello
Federico Monti
Diego Navarria
Alessandro Pian
Walter Tomada

È stato presidente della Regione eletto nelle file della Lega dove ha militato sin dall'inizio del movimento di cui è stato una delle figure di spicco, sino all'uscita per divergenze con la linea politica. Sindaco di Udine per due mandati, ora riprova con gli Autonomisti. Ha 62 anni.

Circoscrizione di Tolmezzo

Fedriga

Autonomia Responsabile



Renzo Tondo
Piera Piazza
Sergio Buzzi

Fraleoni Morgera

Movimento 5 Stelle



Claudia Di Lenardo
Silvio Puntel
Amedeo Puschiasis

Cecotti

Patto per l'Autonomia



Domenico Romano
Olga Passera
Gianpietro Zanni

Bolzonello

Cittadini per Bolzonello



Monica Bertarelli
Fabio Di Bernardo
Manuele Ferrari

Forza Italia



Renato Carlantoni
Elia Vezzi
Paolo Urbani

Fratelli d'Italia Alleanza nazionale



Franco Baritussio
Giuliana Collini
Ottorino Faleschini

Lega Nord



Stefano Mazzolini
Barbara Zilli
Luca Boschetti

Progetto Fvg



Sonia Venturini
Giorgio Filafarro
Cristiana Gallizia

Partito Democratico



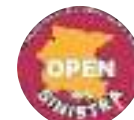
Erica Gonano
Enzo Marsilio
Sandro Venturini

Slovenska Skupnost



Anna Wedam
Sandro Quaglia
Katja Dolhar

Open - Sinistra Fvg



Giacomino Dorotea
Lucia Franz
Mauro Pignataro

NON TUTTI I CONCORRENTI IN LIZZA PER LA GUIDA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA SONO POLITICI



Verso le Comunali

Udine, sette in corsa
Scelte diverse anche
per il gran finale

Martines oggi al San Giorgio, ma senza big Fontanini con Salvini e poi in piazzale Cella Capozzi all'Ambassador. Comizi per Valcic e Salmè Bertossi e Minestrelli in un locale con i candidati

LA CONCLUSIONE

UDINE Per i sette candidati alla carica di sindaco di Udine scelte diverse anche per il "gran finale" della maratona affrontata per la campagna elettorale. C'è chi non rinuncia al comizio in piazza e chi, invece, vuole una festa più raccolta, chi schiera i "big" e chi preferisce l'understatement.

C'è chi, come **Pietro Fontanini**, presidente uscente della Provincia candidato del centrodestra (sostenuto da Forza Italia, Autonomia responsabile, Identità civica, Lega Nord, Fratelli d'Italia-Alleanza nazionale) per la chiusura avrà a fianco il leader del Carroccio Matteo Salvini (nel pomeriggio al Contarena), in tour in regione, e poi, in serata, dalle 20 festeggerà la chiusura della campagna «con tutti i candidati nella sede elettorale di piazzale Cella». «Il giorno del voto invece mi rilasserò con una camminata in montagna. Nessun portafortuna, non sono superstizioso», dice.

Vincenzo Martines, candidato del centrosinistra (sostenuto da Udinesinistraperta, Siamo Udine con Martines, Progetto Innovare e Partito democratico-Martines sindaco), consigliere regionale e ex vicesindaco di Udine, invece, un portafortuna ce l'ha. «È mia figlia. Il giorno del voto, domenica, compie 15 anni e starò con lei. Il mio compleanno è il 28, il suo il 29 aprile. Ed è sempre caduto nel periodo delle elezioni. Lei è il mio portafortuna, comunque vada». Per Martines, finale di campagna al San Giorgio questa sera dalle 19.30, con gli alleati e i candidati ma

senza big. I risultati, invece, li attenderà nella sede di via Carducci.

Enrico Bertossi, ex presidente Cciaa, che vede il sostegno di due civiche (Prima Udine-Bertossi sindaco e Friuli futuro-con Bertossi sindaco) farà la festa finale questa sera, «al Gelso con tutti i candidati. Il giorno del voto, domenica, invece, penso che mi rilasserò - confida l'ex assessore regionale - a casa, in famiglia. Dopo aver votato, mi dedicherò ad alcuni lavori di casa che ho rimandato causa campagna, come tagliare l'erba o riparare la cinghia di una tapparella. Lunedì non so ancora».

Rosaria Capozzi, candidata

IN CORSA

Da sinistra a destra i candidati **Vincenzo Martines, Pietro Fontanini, Enrico Bertossi**. Nella seconda fila in basso, invece, i candidati sindaco **Maria Rosaria Capozzi, Andrea Valcic, Stefano Salmè e Luca Minestrelli**



GLI ALTRI COMUNI

UDINE Dal duello a due di **Gemona del Friuli** alle fratture interne alle coalizioni classiche a San Daniele, Martignacco e San Giorgio di Nogaro, il voto per le elezioni comunali di domenica nei vari paesi del Friuli sicuramente offrirà diversi spunti. Nella cittadina pedemontana, capitale morale della Ricostruzione, Roberto Revelant, consigliere regionale uscente di Autonomia Responsabile, guiderà una lista civica di 20 elementi denominata "Gemona Attiva", al cui interno figurano rappresentanti delle varie forze di centro-destra che raccolgono l'esperienza dell'uscente Paolo Urbani. A contrapporsi a Revelant ci sarà l'ex vicesindaco di Urbani, Adalgisa Londero, sostenuta da due liste civiche: "Progetto per Gemona" e "Gemona Domani", composta da ragazzi che vanno dai 19 ai 32 anni. A **San Daniele del Friuli** ci riproverà invece per il quar-

In provincia Alle urne pure Treppo-Ligosullo e Fiumicello-Ruda

Al voto anche altri nove Comuni
Polemiche e tensioni fino all'ultimo

to mandato Paolo Menis, sindaco uscente (e in precedenza primo cittadino dal 1996 al 2004, poi in consiglio regionale), sostenuto dal centro-sinistra con due civiche (Bene Comune e Civica 18), di fronte si troverà Pietro Valent, esponente della minoranza uscente

**VERSO IL RINNOVO
GEMONA, SAN DANIELE
MARTIGNACCO
SAN GIORGIO, FAEDIS
FORGARIA
E TALMASSONS**

che sarà sostenuto dalla civica "San Daniele Svolta", dalla Lega e da Fratelli d'Italia, quindi Leonardo Della Rosa con la civica di ispirazione forzista "Innovare" e il 32enne Francesco Decleva con la "Lista per Tutti". A **San Giorgio di Nogaro** è la maggioranza uscente di centro-sinistra a presentarsi divisa: da un lato Davide Bonetto, assessore uscente all'Urbanistica con le liste "Città Futura San Giorgio" e "Impegno Civico"; Daniele Salvador, vicesindaco uscente supportato da "Uniti per San Giorgio" e "San Giorgio al centro" e Roberto Mattiussi per il centrodestra con le civiche "Roberto Mat-



SCRUTINI Non solo Udine si prepara al rinnovo

tiussi sindaco" e "Cambiamento Responsabile". Andrà al voto anche **Martignacco**, segnata dalle tensioni interne al centrodestra che avevano portato al commissariamento del comune: Katia Pagnutti, assessore uscente potrà contare sul sostegno di una civica, della Lega, di Fdi e Fi, Massimiliano Venuti, vicesindaco dimissionario avrà dalla sua due civiche (Venuti sindaco e Venuti per Unire) mentre il consigliere uscente di opposizione Gianluca Casali sarà supportato da tre civiche (Insieme per la Comunità, Uniti con Casali e Il nostro Futuro). A **Forgaria nel Friuli** l'assessore comuna-

lesi degli scrutini lunedì nella sala predisposta dal Comune».

Sceglie il comizio in piazza anche **Stefano Salmè** (sostenuto da Lista Salmè sindaco-Udine agli udinesi e Io amo Udine), che questa sera chiuderà la campagna elettorale dalle 18.30 alle 20.30 in Largo dei Pecile. **Luca Minestrelli**, candidato sindaco di Casapound Italia, che lavora come capostazione, invece, vedrà il gran finale della maratona pre-voto al Contarena, peraltro subito dopo Salvini. «Neanche a farlo apposta - commenta Minestrelli -. Avevamo prenotato già da una settimana e non lo sapevamo. Farò un comizio breve, sarà una festa con i candidati senza big. Il giorno del voto, andrò al seggio di via Di Giusto e poi starò con le persone più vicine cercando di rilassarmi. La mia scaramanzia? Nessuna, se non che lunedì farò un giro fuori Udine senza seguire direttamente i risultati: la mia scaramanzia è rimanere nella normalità, facendo cose quotidiane».

Camilla De Mori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

le Marco Chiapolino trainerà la storica civica "Per il Bene Comune" trovandosi di fronte Henrico Locatelli con "Unire per crescere". A **Faedis** correrà per il secondo mandato l'uscente Claudio Zani, a sfidarlo Elena Bertossi. Due i comuni "freschi" di fusione che eleggeranno per la prima volta il loro nuovo consiglio comunale: **Fiumicello-Ruda** con il faccia a faccia tra Laura Sgubin e Claudio Lucas, e **Treppo Ligosullo** con Luigi Cortolezzi opposto a Marco Plazzotta. Lotta infine contro il quorum a **Talmassons** dove l'unico candidato in campo è il presidente del consiglio provinciale uscente Fabrizio Pitton, sostenuto da quattro civiche. Per nessuno di questi centri è previsto il ballottaggio perché tutti sono sotto la soglia dei 15 mila abitanti. Sempre domenica si voterà anche per i referendum consultivi per le fusioni dei comuni di Villa Santina e Raveo in Carnia e per Terzo e Aquileia nella Bassa.

David Zanirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

